

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 1
INVESTIMENTO 3.4, SOTTO-INVESTIMENTO T5 “PARTENARIATI STRATEGICI / INIZIATIVE
PER INNOVARE LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA AFAM”**

PROGETTO Codice INTAFAM_00070 – Titolo “C-FABIT-Cinematic Futures: Bridging Art, Technology, and Interdisciplinary Training”

Procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 6 (sei) incarichi a tempo determinato per la collaborazione su attività di ricerca per le esigenze legate all’implementazione del progetto denominato “C-FABIT-Cinematic Futures: Bridging Art, Technology, and Training”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, con Capofila Accademia di Belle Arti di Catania, e Soggetto Attuatore del Partenariato l’Accademia di Belle Arti di Napoli a valere sul PNRR Missione 4 Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’università” Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate”, Sub Investimento T5 “Partenariati strategici/Iniziative per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM” – WP3 - Selezione dei ricercatori.

CUP B61B23000650006

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE il Ministero dell’Università e della Ricerca, in attuazione del sotto-investimento T5, “Partenariati strategici/iniziative per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM”, Investimento 3.4 “Didattica universitaria e competenze avanzate” del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza, previsto nell’ambito della Missione 4 (Istruzione e ricerca) – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università”, finanzia progetti di internalizzazione destinati a promuovere il ruolo delle Istituzioni AFAM all’estero;

PREMESSO CHE il Decreto Direttoriale n. 124 del 19/07/2023 e s.m.i. - “Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM)” mira a valorizzare la rete AFAM e a favorirne l’internazionalizzazione attraverso l’attivazione di progetti, attività e programmi di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione, didattica, ricerca e produzione artistica finalizzata alla conservazione e promozione della cultura italiana;

PREMESSO CHE l’Accademia di Belle Arti di Napoli, in qualità di Istituzione partner, e le altre Istituzioni partecipanti al partenariato hanno presentato domanda di partecipazione all’“Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM)” Decreto Direttoriale del 19 luglio 2023, n. 124 ed s.m.i.;

PREMESSO CHE il Decreto di graduatoria n. 70 del 20/03/2024 “Graduatoria progetti ammessi e finanziabili a valere sui fondi di cui al D.D. prot. n.124 del 19 luglio 2023 ed s.m.i.” ha stabilito l’ammissione e la finanziabilità del progetto “C-FABIT-Cinematic Futures: Bridging Art, Technology, and Interdisciplinary Training”;

PREMESSO CHE la Comunicazione, da parte del MUR del 22/03/2024, dell’approvazione della graduatoria definitiva e della rideterminazione del finanziamento riconosciuto, di cui all’art. 3, comma 4 dell’Avviso Decreto Direttoriale 124 del 19/07/2023 e s.m.i.;

- PREMESSO CHE** l'Accademia garantirà parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, e nella sicurezza sul lavoro. Garantirà altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnerà a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno;
- VISTO** il Decreto di concessione del finanziamento il Decreto direttoriale del 19 aprile 2024, n. 105 con cui sono state approvate le rimodulazioni del finanziamento riconosciuto alle singole proposte progettuali ammesse a finanziamento ai sensi del Decreto Direttoriale del 20 marzo 2024, n. 70, così come trasmesse dalle Istituzioni Capofila;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il Regolamento (UE) 27 febbraio 2023 del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 2023/435, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale";
- VISTO** l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge del 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- VISTA** la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";

- VISTO** il D.P.R. del 28 febbraio 2003 n.132, “Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n.508”;
- VISTO** lo Statuto dell’Accademia di Belle Arti di Napoli;
- VISTO** il Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell’Accademia di Belle Arti di Napoli;
- VISTA** la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 4 del 18 gennaio 2022, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”;
- VISTO** quanto stabilito all’interno della “Strategia per la promozione all’estero della formazione superiore italiana 2017-2020” pubblicata in marzo 2017, attualmente vigente ed in corso di rinnovo, in accordo tra l’allora Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, insieme al Ministero dell’Interno per le parti di rispettiva competenza, ed in collaborazione con i principali attori coinvolti nel sistema della formazione superiore italiana e delle imprese, che prevede un elevato numero di azioni di internazionalizzazione della formazione superiore;
- VISTO** il Codice di Comportamento adottato ai sensi dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e secondo le linee guida del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, visionabile sul sito istituzionale del Ministero dell’Università e della Ricerca, aggiornato con il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;
- VISTO** il decreto 7 dicembre 2021 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, “Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC” (Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 309 del 30 dicembre 2021);
- VISTO** il DPR 16 giugno 2023, n. 82 recante “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- TENUTO CONTO** dell’emanazione del DPR 24 aprile 2024, n. 83 “Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM”;
- RILEVATO CHE** l’oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall’ordinamento vigente all’istituzione, con riferimento a obiettivi e progetti specifici e determinati e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell’istituzione medesima;
- RITENUTO CHE** per specifiche esigenze correlate al progetto “C-FABIT-Cinematic Futures: Bridging Art, Technology, and Interdisciplinary Training”, l’Istituto non ha a disposizione personale interno in possesso della qualifica di ricercatore e, pertanto, ai sensi dell’art. 7, comma 6 del d. Lgs. 165/2001, laddove non sia in grado di far fronte con personale

in servizio, può conferire incarichi individuali, prescindendo dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca;

- CONSIDERATO** quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal D.Lgs 218/2016 in materia di parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali;
- VISTA** la Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE);
- VISTO** il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- VISTO** l'art. 14, comma 6-novies del decreto-legge n. 36 del 2022 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- VISTO** l'art. 22 della legge n. 240 del 2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- PRESO ATTO** delle note di chiarimento ricevute dalla competente direzione del Ministero dell'Università e della Ricerca sulla tipologia contrattuale da implementare per le specifiche esigenze del progetto in oggetto.

DECRETA

ART. 1

Indizione della procedura selettiva

È indetta una procedura di valutazione comparative, per titoli e colloquio, per il conferimento di **nr.6 (sei) incarichi** per la collaborazione ad attività di ricerca (di seguito contratto di ricerca) per l'espletamento di attività strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto “**C-FABIT-Cinematic Futures: Bridging Art, Technology, and Interdisciplinary Training**” - **WP3 - Selezione dei ricercatori**.

Il progetto C-FABIT mira a costituire un forte polo italiano nel campo dell'audiovisivo contemporaneo profondamente influenzato dalla cultura digitale. Inoltre, il progetto mira di rafforzare la convergenza interdisciplinare portata dalle tecnologie digitali e l'adattamento della capacità didattiche alle nuove esigenze della produzione contemporanea sempre più tecnologicamente avanzata. L'obiettivo è quello di creare un forte polo audiovisivo tra le due maggiori accademie statali del Sud Italia, Catania e Napoli, che sono state anche tra le prime ad istituire nuovi corsi di cinema basati su piani di studio sostanzialmente simili.

Il progetto si articola nelle seguenti aree tematiche: A. Cinema, B. Sound design, C. Arts & Technologies, D. Design and Applied Arts, E. Acting, F. Web Strategies.

ART. 2

Oggetto della selezione pubblica

L'incarico consiste nello svolgimento di attività di ricerca previste nel WP3 contribuiranno a tutte le attività del progetto dove l'Accademia di Belle Arti di Napoli ricopre un ruolo di coordinatore (WP5, WP9) o di networking (WP2, WP3, WP6, WP7, WP 11).

Nello specifico, l'Accademia di Belle Arti di Napoli contribuisce nel progetto C-FABIT alle seguenti attività:

- Organizzazione e implementazione di attività di formazione (Annual Master) nel WP2
- Sviluppo di uno studio di post-produzione a Napoli nel WP 5

- Realizzazione congiunta di una Serie televisiva/Film tra l'Accademia di belle Arti di Catania e quella di Napoli nel WP6, dove l'Accademia di Belle Arti di Napoli è ricopre tutte le attività di post produzione del prodotto audio-visivo congiunto.
- Produzione di Ritratti audiovisivi di studenti, che vede la diretta partecipazione degli studenti alla produzione di questi nel WP7 per la realizzazione di un database degli studenti delle AFAM.
- Mappatura dei luoghi dell'immaginario tra Catania e Napoli nel WP9 coordinato dall'Accademia di belle Arti di Napoli, che vede con progetti sperimentali, la realizzazione di diverse produzioni audiovisive da parte dell'Accademia di Belle Arti di Napoli su luoghi ed artisti che hanno segnato la città di Napoli.
- Strategie per il rafforzamento del DIN (Dottorato di Interesse Nazionale) in Audiovisivi e arti multimediali delle AFAM, creando sinergia nel coordinamento tra le attività di formazione e quelle di produzione e ricerca.

Attività previste

Svolgere le attività di ricerca in collaborazione con il coordinatore per le attività indicate nei WP al paragrafo precedente, nelle diverse fasi di progettazione, implementazione e valutazione.

I requisiti specifici per ciascuna delle **n. 6 (sei) posizioni** sono i seguenti:

- **n.1 esperto/a** in attività di ricerca inerenti le tecnologie e applicazioni digitali, con specifico riferimento alle tecniche di animazione digitale e alla drammaturgia multimediale.
- **n.1 esperto/a** in attività di ricerca inerenti la progettazione di applicazioni multimediali con specializzazione avanzata in linguaggi e soluzioni applicate alla valorizzazione dei beni culturali
- **n.1 esperto/a** in attività di ricerca inerenti l'interaction design con specializzazione in concept planning, progettazione software interattivi, tecnologie e metodologie per le applicazioni di gaming e gamification.
- **n.1 esperto/a** in attività di ricerca inerenti le tecniche di produzione e post-produzione audiovisiva, video editing, tecniche di ripresa e montaggio, con particolare riferimento alle applicazioni digitali avanzate anche in ambito di AI.
- **n.1 esperto/a** in attività di ricerca inerenti il montaggio audio e mixaggio, progettazione ambienti sonori, produzione e post-produzione digitale audio e suono.
- **n.1 esperto/a** in attività di ricerca inerenti il project management e l'organizzazione eventi culturali, accademici e scientifici, con esperienza nel campo del monitoraggio, nella documentazione e della valorizzazione della ricerca.

L'esperto/a dovrà partecipare a riunioni mensili con gli altri partners di progetto, oltre a partecipare a riunioni interne del progetto C-FABIT indette dal Responsabile Scientifico.

Interagire con i docenti e ricercatori coinvolti nel Progetto.

L'esperto/a non potrà effettuare, nell'ambito dello svolgimento dello stesso, attività di docenza o di supporto alla didattica.

Le prestazioni indicate hanno natura prevalentemente personale e saranno svolte dal collaboratore in piena autonomia, senza vincolo di subordinazione, né vincoli di orario, nel quadro comunque di un rapporto unitario, coordinato e continuativo, presso l'Accademia.

Il prestatore d'opera è obbligato al conseguimento dei risultati oggetto del contratto e risponderà di eventuali errori o negligenze connesse alla propria attività.

Il regolare svolgimento della prestazione sarà verificato dal Responsabile Scientifico del progetto C-FABIT l'Accademia di belle Arti di Napoli nei rispettivi work packages, sulla base di report mensili che l'esperto/a sarà tenuto/a a presentare.

L'esperto/a, in considerazione delle caratteristiche della attività da svolgere, potrà realizzare la propria prestazione anche presso la sede dell'Accademia e usufruire delle risorse informatiche disponibili in loco.

ART. 3

Durata e importo dell'incarico

L'impegno di lavoro di collaborazione alle attività di ricerca e quelle ad essa connesse, avrà una durata massima pari a 12 mesi e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto di ricerca. Il compenso complessivo lordo, pari

a € 23.511,54 è comprensivo degli oneri a carico del/la percipiente. Il corrispettivo sarà erogato mensilmente, previa disposizione del Direttore e previa relazione positiva del Responsabile Scientifico del progetto per l'Accademia di Belle Arti di Napoli in merito al raggiungimento degli obiettivi concordati.

ART. 4

Requisiti per l'ammissione alla selezione e criteri di valutazione

Sono ammessi a partecipare alla selezione i/le candidati/e, cittadini italiani e stranieri, in possesso del titolo di diploma accademico di secondo livello o di laurea magistrale o di titoli conseguiti in base agli ordinamenti previgenti ad essi equiparati, nonché di titoli equipollenti conseguiti all'estero e riconosciuti in Italia ai sensi della normativa vigente.

I/le candidati/e devono essere in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Requisiti generali

- Cittadinanza italiana o di altro Stato dell'Unione Europea. I soggetti di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dovranno essere in possesso dei requisiti, se compatibili, di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n.174: godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- Età non inferiore ad anni 18; non è previsto alcun limite massimo di età, salvo quelli generali previsti per l'assunzione presso la pubblica amministrazione;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale richiesto;
- Non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- Non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
- Non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.
- Possesso di diploma accademico di secondo livello o di vecchio ordinamento quadriennale, ovvero di laurea magistrale o di laurea di vecchio ordinamento, o altro titolo di studio di pari livello rilasciato da istituzioni italiane o estere;

Costituiscono titolo preferenziale ai fini della valutazione e della conseguente formazione della graduatoria:

- ulteriori titoli di studio e culturali di alta qualificazione (a titolo meramente esemplificativo: dottorato di ricerca, post-doc, borse/assegni di ricerca, scuola di specializzazione);
- qualificate esperienze a livello nazionale e internazionale nell'attività di produzione artistica, scientifica o professionale;
- documentata esperienza nell'ambito della ricerca scientifica (ex. partecipazione a convegni, pubblicazioni);
- capacità di collaborare flessibilmente in team.

Non sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva:

- i dipendenti delle Università, delle Istituzioni AFAM e degli enti pubblici di ricerca che aderiscono al partenariato.
- i lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.

Ai sensi dell'art. 5, c. 9, del D.L. 06.07.2012, n. 95, è vietato attribuire incarichi di studio e di consulenza nell'ambito di contratti di prestazione d'opera intellettuale (art. 2229 c.c. e ss). Gli incarichi della fattispecie suddetta sono comunque consentiti a titolo gratuito.

Per i dipendenti pubblici di altre amministrazioni la titolarità del contratto comporta il collocamento in aspettativa senza assegni. Questo Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. I candidati sono ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti di ammissione prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della selezione, l'Amministrazione dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla selezione; sarà disposto ugualmente la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di ammissione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000.

ART. 5

Modalità e termini di presentazione della domanda

Alla presente procedura selettiva si partecipa esclusivamente previa registrazione al portale appositamente dedicato all'interno del sito istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, accessibile all'indirizzo: <http://bandi.abana.it>.

La domanda di ammissione alla selezione dovrà pervenire, unitamente alla restante documentazione di seguito richiesta, entro il termine perentorio **delle ore 23.59 del 19 marzo 2025**. Non verranno prese in considerazione domande presentate seguendo modalità difformi da quella sopra indicata.

Per la partecipazione alla selezione, il/la candidato/a deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica a lui/lei intestato/a o di un domicilio digitale.

All'atto della registrazione al Portale, il/la candidato/a dovrà compilare il proprio Curriculum Vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, indicando:

- a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino/a italiano/a o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato/a ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino/a di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2;
- d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza;
- e) il proprio indirizzo e-mail o un domicilio digitale a lui/lei intestato/a presso cui saranno inviate eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura selettiva, con l'impegno di far conoscere tempestivamente, scrivendo all'indirizzo bandi@abana.it, le eventuali successive variazioni. L'Accademia di Napoli non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del/della candidato/a presso l'indirizzo telematico indicato nella domanda, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del/della concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- f) un recapito telefonico;
- g) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto/a, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- h) di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato/a decaduto/a per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato/a ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- i) il titolo di studio posseduto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'Università o dell'Istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito

all'estero il/la candidato/a indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;

- j) eventuale specializzazione posseduta o la professionalità esercitata;
- k) le documentate esperienze professionali e gli altri titoli da valutare in base a quanto previsto;
- l) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- m) di essere eventualmente in possesso di una diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui dell'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. In tal caso, ai sensi del decreto interministeriale 9 novembre 2021, attuativo della predetta normativa, i/le candidati/e dovranno fare esplicita richiesta, nell'apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal predetto decreto interministeriale. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova.
- n) il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato dal DPR n. 82/2023 (vedi art. 4) - che sono presi in considerazione in caso di parità di merito con altri/altre candidati/e. La mancata indicazione del titolo di preferenza comporterà la sua mancata valutazione e sarà intesa quale rinuncia da parte del/della candidato/a alla valutazione di quei titoli;
- o) l'adeguata conoscenza della lingua italiana, in caso di candidato/a di cittadinanza non italiana.

Ai/alle candidati/e disabili si applicano le norme di cui all'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e all'articolo 16 della legge 12 marzo 1999, n. 68, che consentono agli/alle interessati/e di usufruire dei tempi aggiuntivi e dei sussidi previsti in relazione alla disabilità. In tal caso i/le candidati/e con disabilità dovranno specificare, nell'apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova.

I/le candidati/e dovranno altresì dichiarare:

- di essere/non essere dipendente di un'Amministrazione pubblica o privata;
- di essere/non essere iscritto/a a una cassa di previdenza obbligatoria;
- di essere lavoratore/trice autonomo/a e, in tal caso:
 - ✓ indicare quale professione viene svolta abitualmente e a che albo professionale si è iscritti;
 - ✓ di essere/non essere titolare di partita IVA;
 - ✓ che la materia oggetto dell'istanza è connessa/non è connessa all'attività di lavoro autonomo esercitata abitualmente.

Se dipendenti di Amministrazioni pubbliche, i/le candidati/te qualora vincitori/trici della selezione, dovranno produrre il nulla osta dell'amministrazione di appartenenza, prima della stipula del contratto.

Le date e i luoghi di svolgimento delle prove sono resi disponibili sul Portale e sul sito web dell'Accademia almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

È possibile presentare istanza di partecipazione per uno solo dei profili di cui al presente bando.

ART. 6

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da tre Professori di I fascia appartenenti a settori disciplinari coerenti o affini agli ambiti di competenza dei relativi contratti e potrà avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale. La Commissione viene nominata con decreto del Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. A scadenza del

bando, la Commissione valuterà il curriculum e i titoli presentati in ordine ai requisiti richiesti. Sono valutabili solo le esperienze di cui siano desumibili tutti i dati e le informazioni necessarie e sufficienti

ART. 7

Colloquio e criteri di valutazione

L'Amministrazione pubblicherà sul proprio sito internet istituzionale una comunicazione contenente l'elenco dei candidati/e ammessi/e a sostenere il colloquio orale.

I/Le candidati/e dovranno presentarsi presso la sede dell'Accademia muniti di documento di identità in corso di validità.

La mancata presentazione nella sede, nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere il colloquio sarà considerata rinuncia e determinerà l'esclusione dalla procedura, quali che siano le cause dell'assenza, ancorché dovuta a cause di forza maggiore.

A. Valutazione dei titoli (max 40 punti)

Agli ulteriori titoli di studio è riconosciuto un punteggio massimo pari a **10** punti.

In relazione agli ulteriori titoli di studio, il punteggio è così articolato:

- dottorato di ricerca: fino **8 punti (8)**.
- master di primo e di secondo livello o scuola di specializzazione: un punto per titolo almeno annuale (60 CFA/CFU); **massimo 2 punti (2)**.

Ai titoli artistico-scientifici, culturali e professionali è riconosciuto un punteggio massimo pari a **36** punti. In ogni caso ai titoli non può essere attribuito un punteggio superiore ai **40** punti.

- In relazione ai titoli artistico-scientifici, culturali e professionali, si precisa che il numero massimo di titoli da presentare valutabili dalla commissione è di **12**.

Il punteggio minimo per l'accesso al colloquio è pari a 25.

Argomenti del colloquio (max 60 punti)

- Il colloquio individuale sarà finalizzato ad attestare le competenze dei candidati nell'ambito della ricerca specie in relazione all'oggetto dell'incarico e all'ambito disciplinare del progetto. È richiesta la conoscenza della lingua inglese e/o di altra lingua ufficiale dell'Unione Europea.

Il punteggio massimo complessivo attribuibile nelle due fasi è pari a 100 punti.

La selezione si riterrà validamente espletata anche in presenza di una sola domanda giudicata ammissibile. Sarà dichiarato/a vincitore/trice il/la candidato/a collocato/a in posizione utile nella relativa graduatoria di merito. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio.

Ai sensi della normativa vigente, a parità di merito avrà la precedenza il/a candidato/a più giovane di età.

Ai fini della valutazione comparativa dei curricula e dell'eventuale documentazione presentata si riportano schematicamente i criteri e punteggi che verranno applicati dalla Commissione esaminatrice:

Fase 1) Max 40 punti			
Titoli di studio e accademici	Max 40 punti		
Ulteriori titoli di studio (es. dottorato di ricerca, master di primo e di secondo livello o scuola di specializzazione)	Max 10 punti	• Dottorato di ricerca	Max 8 punti
		• Master di primo e di secondo livello o scuola di specializzazione	Max 2 punti. (Un punto per titolo almeno annuale (60 CFA/CFU))
Titoli artistico-scientifici, culturali e professionali	Max 36 punti		
Punteggio soglia per accedere alla Fase 2) – COLLOQUIO - Min. 25 punti			
Fase 2) Max 60 punti			

<p>Il Colloquio individuale sarà finalizzato ad attestare le competenze dei candidati nell'ambito della ricerca specie in relazione all'oggetto dell'incarico e all'ambito disciplinare del progetto. È richiesta la conoscenza della lingua inglese e/o di altra lingua ufficiale dell'Unione Europea.</p>	<p>Max 60 punti</p>
<p>TOTALE PUNTEGGIO (Fase 1 + Fase 2)</p>	<p>Max 100 punti</p>

ART. 8

Conferimento dell'incarico

Il/la candidato/a dichiarato/a vincitore/rice stipulerà il contratto di collaborazione per attività di ricerca entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Il contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli di questa istituzione. Il contratto si risolve automaticamente per inadempimento degli obblighi da esso derivanti.

Nel caso in cui, per qualunque motivo, il candidato vincitore non ottemperi a quanto richiesto nel termine stabilito o rinunci al conferimento del contratto, l'istituzione potrà procedere alla sostituzione con altri candidati idonei nel rispetto della graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego, laddove il candidato vincitore sia dipendente della pubblica amministrazione, l'incarico, ai sensi dell'art. 53, comma 8, del d.lgs. n. 165/2001, non potrà essere conferito senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza.

Ai fini dell'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, nonché per adempiere agli obblighi di pubblicazione sul Portale Amministrazione Trasparente di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente e concernenti i/le titolari di incarichi oggetto del presente bando, i/le vincitori/trici della selezione saranno chiamati/e a dichiarare:

- i dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (art. 15 co. 1 lettera c) del d.lgs. 33/2013);
- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con l'Accademia di Napoli (art. 53 co. 14 del d.lgs 165/2001, per come modificato dalla L. 190/2012);
- l'insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità a svolgere incarichi nell'interesse dell'Accademia di Napoli (art. 20 del d.lgs. n. 39/2013).

Il/la vincitore/trice dovrà sottoscrivere, tra l'altro, specifico accordo di riservatezza.

ART. 9

Diritti e doveri dei soggetti ai quali sono conferiti contratti di collaborazione alle attività di ricerca

Il soggetto titolare del contratto di collaborazione alle attività di ricerca ha diritto all'accesso alla biblioteca per l'intera durata dell'incarico e a fruire dei locali dell'Accademia, previa definizione di un calendario condiviso con il coordinatore del relativo work package.

Il soggetto titolare del contratto di collaborazione alle attività di ricerca ha i seguenti obblighi: redigere le relazioni periodiche concordate con il coordinatore del work package;

- presentare al Direttore e al Responsabile Scientifico del progetto una relazione annuale dettagliata sull'attività di ricerca svolta;
- assicurare la propria presenza nelle date preventivamente stabilite con il coordinatore del work package e con il Responsabile Scientifico per le attività inerenti allo sviluppo del progetto di ricerca;
- rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento didattico dell'Accademia.

ART. 10

Divieto di cumulo e incompatibilità

Il contratto di collaborazione alle attività di ricerca è individuale e non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dell'assegnista.

La titolarità del contratto di collaborazione alle attività di ricerca non è compatibile con l'iscrizione e la frequenza a corsi di diploma accademico, laurea, master, dottorato di ricerca, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il contratto di collaborazione alle attività di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca e con rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato con soggetti privati.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei compiti assegnati, i titolari di contratti di collaborazione alle attività di ricerca possono svolgere attività di libera professione o di lavoro autonomo. Per lo svolgimento di tali attività è richiesta esplicita richiesta al Direttore, corredata dal parere positivo del coordinatore del work package.

ART. 11

Recesso

Il contratto può essere risolto, sentito il titolare, nei casi di grave inadempienza, su proposta motivata del coordinatore del work package e del Responsabile Scientifico al Direttore dell'Istituzione.

La risoluzione del contratto opera di diritto nei seguenti casi:

- violazione del divieto di cumulo di cui all'art. 10 del presente regolamento;
- giudizio negativo sull'attività svolta del/la esperto/a sulla base di argomentazioni presentate dal coordinatore del work package al Direttore dell'istituzione;
- presentazione di dichiarazioni e/o certificazioni non veritiere;
- mancato rientro dopo un periodo di sospensione.

La risoluzione di cui ai commi precedenti è dichiarata con Decreto del Direttore.

Il titolare del contratto di collaborazione può rinunciare al proseguimento dell'attività di ricerca previa comunicazione scritta al Direttore, consegnando contestualmente una relazione dettagliata dell'attività svolta sottoscritta dal tutor.

In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione può conferire il contratto ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine della graduatoria, nei limiti di validità della stessa.

ART. 12

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), l'Accademia di Belle Arti di Napoli informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata nonché del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101.

Il trattamento dei dati personali forniti dai/dalle candidati/e in sede di partecipazione al presente bando - o comunque acquisiti a tal fine dall'Istituto - è finalizzato unicamente all'espletamento delle connesse procedure amministrative e avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, anche da parte della Commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.

L'Accademia di Belle Arti di Napoli garantisce agli interessati l'esercizio del diritto di accesso ai sensi dell'art. 15 GDPR 2016/679 e, ove applicabili, dei diritti di rettifica (art. 16 GDPR 2016/679), cancellazione (art. 17 GDPR 2016/679), limitazione di trattamento (art. 18 GDPR 2016/679), portabilità dei dati (art. 20 GDPR 2016/679), di opposizione al trattamento (art. 21 GDPR 2016/679) e di revoca del consenso. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, qualora dovesse ritenere che il trattamento dei dati venga effettuato in violazione del GDPR 2016/679 ovvero del D.Lgs. 30 giugno 2006 n. 196 così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, ogni interessato ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità www.garanteprivacy.it

Le richieste inerenti all'esercizio dei diritti sopra esposti devono essere inviate in forma scritta presso la sede dell'Accademia di Belle Arti di Napoli.

A norma dell'art. 37 GDPR 2016/679 l'Accademia di Belle Arti di Napoli ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei Dati (o DPO, Data Protection Officer).

ART. 13

Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 il Responsabile del procedimento della selezione è il Direttore amministrativo dell'Accademia, Dott.ssa Clotilde Punzo. L'accesso alla documentazione inerente la procedura selettiva è disciplinato dalla Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 14

Informazioni e pubblicità

Il presente Bando sarà pubblicato sul sito dell'Accademia www.abana.it, sul sito inPA <https://www.inpa.gov.it> e sul sito AFAM-Cineca <http://afam.miur.it>.

È data facoltà all'Amministrazione di attuare tutte le forme di pubblicità ritenute opportune per darne massima diffusione. Eventuali richieste di chiarimento possono essere formulate dagli interessati con una comunicazione indirizzata alla casella di posta elettronica: bandi@abana.it.

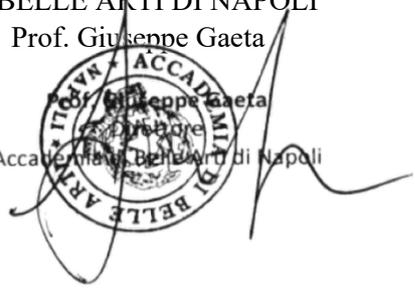
ART. 15

Norme finali e di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal bando, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

IL DIRETTORE DELL'ACCADEMIA
DI BELLE ARTI DI NAPOLI

Prof. Giuseppe Gaeta


Prof. Giuseppe Gaeta
Direttore
Accademia Belle Arti di Napoli